

La tassa sale e gli ambulanti protestano

Pubblicato: Venerdì 19 Ottobre 2012

✖ L'aumento del 75% della Cosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico, a Luino genera una reazione di protesta tra gli ambulanti, colpiti un'ennesima volta da una tassa che va a sommarsi alle tante difficoltà quotidiane del momento. «Con una crisi che ci attanaglia e riduce sempre più il lavoro e quindi i margini di guadagno, questo aumento è indiscriminante nei nostri confronti e lesivo per tutta la categoria» si sfoga **Rodolfo Calzavara, fiduciario provinciale di Fiva Confcommercio.**

Ferma da 10 anni, la tassa, se adeguata all'aumento del costo della vita, non avrebbe dovuto subire, secondo i responsabili di Fiva, un aumento di oltre il 30%. «Abbiamo fatto pervenire al Comune di Luino – spiega Carlo Riva, fiduciario di Fiva Ascom Varese – una memoria con il conteggio e potevamo essere d'accordo su un adeguamento della Cosap che fosse in linea con gli indici Istat, ma così non è stato, **per la nostra categoria è una vera e propria mazzata.** Tra l'altro, è un aggravio che coincide anche con lo spostamento del mercato, che lascerà l'attuale lungolago per spostarsi altrove. Un mercato storico, quello di Luino, che però oggi non viene più pubblicizzato e che invece avrebbe bisogno di un incentivo nella promozione, in particolare verso la clientela svizzera».

E dopo la diminuzione anche dei parcheggi, gli ambulanti si sentono danneggiati «da



un'amministrazione comunale che forse non riesce a comprendere a fondo le nostre reali esigenze, vorremmo più dialogo e trasparenza e non soltanto tasse inique ma di questi tempi un gesto di comprensione, come una diminuzione delle spese; sarebbe **un'apertura importante verso gli ambulanti che aiutano la città di Luino a rivitalizzarsi con un mercato storico che però, così facendo, rischia di impoverirsi sempre più**» sentenzia il fiduciario Calzavara.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it